UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

MANUALE DELLE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DI ESERCITAZIONE, TIROCINIO E TESI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA VETERINARIA (MV)

Quarta Edizione

Aprile 2026

Sommario

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA 3
Formazione generale e formazione specifica 3
Formazione su rischio zootecnico 3
Visita medica 4
Informazioni per gli studenti di MV 4
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) 5
Tipologia di DPI 5
Norme per il trattamento di DPI e indumenti protettivi 5
NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO 7
Accesso agli ambienti a rischio 7
Gestione del rischio – raccomandazioni generali 7

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ogni studentessa e ogni studente, per poter accedere in modo sicuro ai laboratori didattici e alle strutture ambulatoriali, deve essere reso consapevole dei potenziali rischi legati a specifici ambienti o attività e delle corrette pratiche da adottare per ridurre l'esposizione personale. A tal fine, vengono fornite specifiche indicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Formazione generale e formazione specifica

Prima di svolgere esercitazioni pratiche in qualsiasi laboratorio didattico, gli studenti e le studentesse di MV devono obbligatoriamente aver completato la Formazione sulla Sicurezza prevista dall'Ateneo, che si articola in due parti:

- **Formazione generale**: CORSO BASE SULLA SALUTE E SICUREZZA: FORMAZIONE GENERALE (4 ore)
- **Formazione specifica Classe di rischio alto**: CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori impiegati nelle attività di LABORATORIO - Classe di rischio ALTO (12 ore)

Entrambe le parti sono necessarie ai fini della formazione obbligatoria per l'accesso a tutti i laboratori e alle aule speciali.

La formazione sulla sicurezza, sia generale sia specifica per la classe di rischio alto**, è erogata on-line attraverso la piattaforma Moodle, così come il relativo test di verifica.** Tale formazione si svolge on-line tramite lo studio di materiale didattico predisposto dall'Ufficio Ambiente e Sicurezza dell'Ateneo di Padova.

Al termine di ciascun modulo formativo, dopo il superamento del test di verifica finale, lo studente o la studentessa dovrà scaricare l'**attestato** rilasciato dal sistema, conservarlo ed esibirlo e su richiesta.

Gli studenti e le studentesse del 1° anno dovranno caricare i 2 attestati nella pagina Moodle 'Sicurezza - Medicina Veterinaria'. Il link per accedere alla pagina Moodle verrà inviato via e-mail a tutti gli studenti all'inizio delle lezioni.

Il caricamento degli attestati in Moodle consentirà ai docenti di verificare in modo rapido e puntuale chi ha completato la formazione sulla sicurezza obbligatoria per l'accesso ai laboratori.

Formazione su rischio zootecnico

Per **l'accesso alle esercitazioni e al tirocinio in Azienda Agraria,** oltre alla formazione sulla sicurezza sopra descritta, gli studenti e le studentesse devono obbligatoriamente aver frequentato in presenza la **Formazione specifica relativa alle strutture zootecniche**, e aver superato il relativo test sul rischio "zootecnico".

La **formazione sul rischio zootecnico** è erogata nel secondo semestre del 1° anno al fine di consentire il regolare accesso ai tirocini presso la Stalla didattica.

La formazione è erogata in una lezione frontale, una visita didattico-pratica e un test di **accertamento finale** (durata totale: 4 ore). L'apertura delle liste di iscrizione in Moodle e le date di svolgimento vengono comunicate via e-mail agli studenti e alle studentesse di Medicina Veterinaria. Ogni lista prevede un **massimo di 35 posti** e ciascuno studente/studentessa deve iscriversi a una sola delle date disponibili.

L'attestazione di superamento, firmata dal Presidente della SAMV e dal formatore, è monitorata e gestita dalla Scuola AMV. Gli studenti e le studentesse devono recarsi presso la scuola AMV per ritirare l'attestazione.

Visita medica

Per l'accesso al tirocinio, gli studenti e le studentesse devono aver sostenuto la **visita medica** presso il Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori Universitari, ai fini del rilascio del certificato di idoneità.

Al primo anno di corso, previa convocazione telematica, **viene effettuato il controllo di Sorveglianza Sanitaria presso il Servizio di Ateneo di Medicina Preventiva**, per il rilascio dell'**idoneità alle attività**. L'idoneità o eventuali necessità di ulteriori approfondimenti sono tempestivamente comunicati allo studente o alla studentessa, a cui viene rilasciato un certificato di idoneità. Le comunicazioni relative all'idoneità alla non idoneità o al mancato espletamento della procedura di convocazione (assenza non giustificata ai controlli di sorveglianza sanitaria obbligatori previsti da D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) sono trasmesse e archiviate a cura della Direzione di MAPS, per opportuna conoscenza.

Il certificato di idoneità deve essere conservato dallo studente o dalla studentessa, che è tenuto/a a segnalare eventuali specifiche esigenze (es. allergie) al/la docente responsabile, al fine di adeguare le attività esercitative e/o il tirocinio curricolare.

La **visita medica** viene svolta entro il primo anno e comunque in tempo utile per l'inizio del tirocinio.

Informazioni per gli studenti di MV

Gli studenti e le studentesse sono informati, in occasione dell'**accoglienza matricole**, sulle procedure necessarie per assolvere agli obblighi di legge in materia di sicurezza. Il link alle pagine Moodle o ad altri siti utili per lo svolgimento della formazione, così come le tempistiche relative ai diversi passaggi del processo di formazione sulla sicurezza, vengono comunicati tramite e-mail istituzionale.

Le informazioni e le istruzioni per l'accesso ai corsi di formazione sulla sicurezza sono presenti nel sito della Scuola di AMV:

https://www.agrariamedicinaveterinaria.unipd.it/studenti/formazione-sulla-sicurezza-0

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Tipologia di DPI

Ogni ambito operativo o struttura in cui si svolgono attività pratiche richiede l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici, in dotazione allo studente o forniti di volta in volta dal/la docente. Nelle informazioni specifiche fornite dai docenti referenti delle diverse attività sarà indicato se gli studenti e le studentesse dovranno portare i propri DPI o se questi saranno forniti dalla struttura ospitante. I DPI forniti dal Dipartimento MAPS entro il primo anno di corso sono: **camice** in cotone con bottoni automatici e polsini, **divisa a scollo** (detto anche 'green'), **stivali antinfortunistici** con punta in ferro, **tuta** in cotone.

Salvo particolari situazioni, i DPI necessari nei principali ambiti operativi sono i seguenti.

Laboratori didattici e di ricerca:

- Camice in cotone con bottoni automatici e polsini;
- Calzature chiuse;
- Guanti monouso (forniti dal/la docente).

Ambulatori, sale chirurgiche e altri spazi OVUD:

- Camice e/o green;
- Calzature chiuse/antinfortunistiche;
- Guanti monouso, se richiesti (forniti dal/la docente);
- Cuffiette monouso, se richieste (forniti dal/la docente):
- Tuta in cotone, se richiesta.

Sala Necroscopica:

- Camice in cotone con bottoni automatici e polsini;
- Stivali antinfortunistici;
- Tuta in cotone, se richiesta;
- Guanti monouso (forniti dal/la docente).

Scuderie, strutture zootecniche, stalla didattica:

- Tuta in cotone;
- Stivali antinfortunistici;
- Guanti monouso o guanti da lavoro, se richiesti (forniti dal/la docente).

Norme per il trattamento di DPI e indumenti protettivi

Al termine di ogni attività pratica a rischio biologico o chimico, per evitare la contaminazione degli indumenti civili o delle mani, gli indumenti protettivi e i DPI devono essere rimossi nel seguente ordine:

1) Sovrascarpe monouso o scarpe/stivali;

2) Guanti, arrotolandoli dal polso, senza toccare la pelle;

3) Tuta o camice, piegandoli in modo da mantenere all'interno la parte esterna dell'indumento, da considerarsi contaminata;

4) Lavaggio delle mani;

5) Occhiali protettivi o visiera;

6) Maschera filtrante, avendo cura di toccare solo i lacci e non la superficie della maschera;

7) Lavaggio finale delle mani.

Una volta rimossi, i DPI **monouso** contaminati **devono essere smaltiti** negli appositi contenitori per rifiuti speciali.

I DPI e gli indumenti riutilizzabili **devono essere lavati e disinfettati** dopo l'uso.

Gli indumenti protettivi e i DPI **devono essere rimossi** quando lo studente o la studentessa lascia la zona di lavoro e conservati separatamente (ad es. in appositi armadietti). **Non devono essere indossati in aree "pulite"** e devono essere trasportati in contenitori dedicati, chiusi e separati da altri indumenti o oggetti.

Anche ai fini dell'applicazione dei protocolli di biosicurezza, **i DPI e/o gli indumenti protettivi indossati in spazi operativi in cui si sono svolte attività a potenziale rischio di contaminazione biologica, chimica o fisica devono essere tolti prima di uscire dagli stessi**. Non è consentito transitare nel campus di Agripolis, o all'esterno dello stesso, indossando DPI e/o indumenti protettivi già utilizzati nei suddetti spazi.

Gli indumenti protettivi devono essere lavati con detergente adeguato e con un programma di lavaggio a temperatura idonea (almeno 60 °C), separatamente dagli indumenti civili o da altri capi non destinati alle attività pratiche.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Accesso agli ambienti a rischio

L'accesso agli spazi dell'OVUD, ai laboratori didattici e di ricerca, alle aule speciali, alle strutture zootecniche e alla stalla didattica dell'Azienda Agraria Sperimentale è **disciplinato da specifiche norme, delle quali è necessario prendere visione** in base alle indicazioni fornite dal Preposto alla Sicurezza e/o dal docente incaricato delle attività esercitative o di tesi.

La mancanza di DPI forniti allo studente o alla studentessa, l'utilizzo di DPI sporchi o anche parzialmente danneggiati, nonché il diniego di indossarli correttamente e di attenersi alle specifiche tecniche previste, possono comportare il **divieto di accesso** ai suddetti spazi operativi.

Comportamenti non conformi a quanto previsto per la permanenza nei suddetti spazi operativi possono comportare l'allontanamento dello studente o della studentessa con conseguente **interruzione dell'attività formativa**.

Gestione del rischio – raccomandazioni generali

Tutti gli studenti e le studentesse sono tenuti ad osservare le seguenti raccomandazioni generali, e a far riferimento al docente responsabile della specifica attività (il docente funge anche da 'Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio' - RDRL) e/o al Preposto alla sicurezza del Locale in cui ci si trova. In alcuni casi l'attività può essere delegata dal docente a suoi collaboratori (dottorandi o altro personale, in attività didattica integrativa), che assumono il ruolo di 'Preposto di fatto'.

- Accedere esclusivamente agli spazi per i quali si è autorizzati.
- Utilizzare soltanto le attrezzature, le sostanze e prodotti per i quali si è stati addestrati o autorizzati e segnalare tempestivamente al RDRL e/o Preposto qualsiasi problema di malfunzionamento o incidente.
- Non prendere alcuna iniziativa arbitraria nell'utilizzare e manipolare sostanze e materiali presenti in laboratorio.
- Indossare sempre camice, scarpe chiuse e mantenere sempre un abbigliamento adeguato.
- Indossare sempre i DPI e i dispositivi di protezione collettiva (DPC) (es. cappa chimica) seguendo le indicazioni del RDRL e/o Preposto.
- Non utilizzare DPI diversi da quelli autorizzati e/o consegnati dal RDRL e/o Preposto.
- Nei laboratori e negli ambulatori è vietato mangiare, bere, fumare, conservare cibo, truccarsi, portare anelli e bracciali. I capelli, se lunghi, devono essere raccolti dietro il capo.
- Non appoggiare libri, quaderni, telefoni cellulari, tablet o computer portatili personali sui banconi di lavoro.
- Lasciare pulito e in ordine il laboratorio e l'ambulatorio.
- Le studentesse in possibile stato di gravidanza devono segnalarlo secondo le procedure previste e non possono accedere ai laboratori senza preventiva valutazione del rischio.
- Fare sempre riferimento al RDRL e/o Preposto per ogni dubbio relativo alla sicurezza propria e altrui.